

ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani" - Monterubbiano

Comuni di Altidona, Campofilone, Lapedona, Monterubbiano, Moresco Pedaso

Via Trento e Trieste, 7 - 63 825 Monterubbiano (FM)

Tel. 0734/59178 - P. IVA: 81002700441 codice univoco: UFCPSR

e mail: apic822001@istruzione.it



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

***Anno Scolastico 2019/2020
Delibera Collegio dei docenti n. 29 del 15/01/2020***

*“La vera cultura è mettere radici nel più profondo della terra natia.
Ma è anche sradicarsi e aprirsi ai fecondi rapporti delle civiltà straniere”.*
- Leopold Sédar Senghor -

PREMESSA

Il *Protocollo di Accoglienza*¹ si propone come strumento per promuovere e veicolare una collaborazione tra operatori della scuola, famiglie, Enti e Associazioni presenti sul territorio, al fine di garantire una graduale ed effettiva integrazione scolastica e sociale delle alunne e degli alunni stranieri e delle loro famiglie, nel rispetto delle Linee Guida Nazionali vigenti.

Il documento potrà essere periodicamente revisionato, sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze pregresse o per adeguamento a successive indicazioni legislative in materia.

¹ Il presente documento è stato stilato e condiviso dal *Gruppo di Lavoro per l'Intercultura*, prendendo come riferimento le *Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)* e le *Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (settembre 2015)*, revisione, integrazione e sintesi della normativa precedente in materia.

INDICE

- 1. Iscrizione**
- 2. Prima conoscenza**
- 3. Inserimento provvisorio in classe**
- 4. Osservazione e accertamento delle conoscenze pregresse**
- 5. Inserimento nella classe definitiva**
- 6. Individualizzazione e personalizzazione percorso scolastico**
- 7. Accoglienza e inclusione dell'alunno/a**
 - 7.1. Modalità operative**
- 8. Monitoraggio dell'integrazione**
- 9. Valutazione**
- 10. Riferimenti normativi.**

1 . L'ISCRIZIONE

L'ufficio alunni si occupa delle iscrizioni ai diversi ordini scolastici e, poiché tale ufficio è generalmente il primo a incontrare la famiglia e i ragazzi neo-arrivati, mette in atto tutte le iniziative utili alla compilazione dei documenti e alla comprensione delle regole d'istituto.

Se la famiglia del minore è in posizione di irregolarità, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità usate per l'ordinario inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti.

La segreteria:

- Iscrive i minori² ;
- raccoglie la documentazione concernente la precedente scolarità;
- informa i genitori relativamente agli adempimenti necessari (vaccinazioni, traduzioni dei documenti attestanti la scolarità...);
- raccoglie notizie sull'alunno/a e su eventuali problematiche di salute (eventuale regime di dieta particolare legato al credo religioso, intolleranze alimentari, allergie, patologie varie...);
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informa tempestivamente il Dirigente scolastico e la commissione intercultura;
- fornisce ai genitori i materiali informativi³.

² La normativa vigente (*Linee guida*, parte II, paragrafi 1 - 2 e sottoparagrafi) si attiene *all' art.7 del DPR 275/1999*, che indica il criterio generale per *un'equa distribuzione degli alunni stranieri nelle scuole*, e *all'art.45 del D.P.R. 394/1999*, che prevede l'iscrizione alla classe **corrispondente all'età anagrafica e/o sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine**.

³ Per alunni arrivati in seguito ad adozioni internazionali, saranno previste specifiche procedure e inserimenti guidati, in collaborazione con le famiglie adottive e con i servizi sociali che seguono l'adozione (incontri con l'equipe incaricata dal tribunale dei minori, frequenza posticipata, inserimento graduale, ...) come previsto dalle Linee guida in materia (febbraio 2014).

E' importante che tra il momento dell'iscrizione e quello dell'inserimento a scuola trascorra un periodo di tempo durante il quale avverrà un incontro tra la famiglia, l'alunno/a neo arrivato/a, il Dirigente scolastico e/o i referenti della Commissione Intercultura e, se necessario, un mediatore culturale, quando reperibile.

Tale incontro costituisce la fase di **prima conoscenza**.

2. PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza si realizza attraverso un incontro con l'alunno/a e i suoi genitori, alla presenza del Dirigente Scolastico, del Referente per l'Intercultura o di un delegato dal Dirigente e di un mediatore linguistico-culturale, ove disponibile.

In questa fase:

- si valutano informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e sulla situazione familiare (composizione del nucleo familiare, titolo di studio dei genitori, lavoro, aspettative, progetto migratorio); in particolare si approfondisce la conoscenza del sistema scolastico di provenienza dell'alunno.

3. INSERIMENTO PROVVISORIO IN CLASSE

Di norma l'alunno straniero verrà inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica; verrà invece valutata la possibilità di inserirlo in una classe inferiore all'età anagrafica qualora l'alunno/a sia:

- di recente immigrazione;
- non sia alfabetizzato/a nella lingua italiana;
- presenti un contesto socio- familiare che non favorisca l'apprendimento della lingua italiana;
- presenti domanda di iscrizione ad anno scolastico iniziato.

Ulteriore motivo per l'inserimento provvisorio in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica potrebbe essere se non fossero presenti all'interno dell'istituzione scolastica e dell'ente locale di riferimento risorse professionali (es. insegnanti di italiano L2, mediatori linguistici) che facilitino la comunicazione e l'apprendimento dell'italiano L2.

4. FASE DI OSSERVAZIONE E ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE PREGRESSE

Dopo l'inserimento in classe, se si sarà optato per l'inserimento in una classe inferiore di un anno rispetto a quella prevista in base all'età anagrafica, l'alunno/a verrà sottoposto/a ad un breve (di norma, massimo 20 giorni) periodo di osservazione, anche strutturata, attraverso test e/o prove di ingresso al fine di accertare il suo grado di conoscenza della

lingua italiana come L2 e l'opportunità di mantenere l'assegnazione alla classe inferiore oppure di spostare l'alunno/a nella classe corrispondente all'età anagrafica.

Seguirà la valutazione dei dati raccolti da parte dei docenti di classe e, sulla base dei risultati conseguiti, verrà deciso l'inserimento definitivo.

5. INSERIMENTO NELLA CLASSE DEFINITIVA

Nel caso in cui l'alunno/a sia stato/a inserito/a in una classe inferiore rispetto a quella anagrafica, sulla base dei risultati di queste prove iniziali e dell'osservazione dell'alunno/a, il Dirigente Scolastico, i referenti della Commissione Intercultura e i docenti della classe, possono confermare l'assegnazione definitiva alla classe attuale⁴, oppure spostare l'alunno/a alla classe corrispondente all'età anagrafica.

6. INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE PERCORSO SCOLASTICO

In un secondo momento si procederà alla progettazione e personalizzazione del percorso scolastico, partendo dalla predisposizione del Piano Didattico Individualizzato, PDP - BES⁵, laddove necessario, tenendo conto delle varie possibilità di attivazione di intervento L2: corsi in orario curricolare o pomeridiano, ore di potenziamento, presenza docenti, modalità a classi aperte, esonero temporaneo della seconda lingua, utilizzo delle ore alternative all'insegnamento religione cattolica, inserimento graduale in attività extra scolastiche del Territorio, tramite sensibilizzazione dei compagni e delle loro famiglie...

Una volta definita la classe, insegnanti e alunni metteranno in atto, nei rispettivi ruoli, le strategie più idonee alla specifica situazione.

⁴ *Linee Guida 2014*, parte II (Indicazioni operative): - [...] salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'iscrizione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica. [...].”

⁵ Cfr Direttiva sui BES del 27/12/2012, che estende la possibilità di redigere interventi di personalizzazione ad alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale e/o stranieri. A integrazione della suddetta direttiva, vanno altresì prese come riferimento la C.M. n.8/2013 e la C. M. n. 2563/2013, che richiamano espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

7. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DELL'ALUNNO/A

Per favorire l'inserimento dell'alunno/a nella classe, gli insegnanti:

- informano i compagni del nuovo arrivo e creano un clima positivo di attesa;
- progettano specifiche attività di benvenuto e conoscenza;
- predispongono delle chiare indicazioni, per veicolare la conoscenza e la fruibilità degli ambienti scolastici;
- incaricano un alunno di svolgere attività di tutor, coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza, già inseriti nella scuola;
- informano la famiglia del nuovo alunno sul percorso formativo predisposto dalla scuola;
- nel caso in cui siano presenti eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici che seguono l'alunno straniero, programmano in forma integrata il lavoro;
- Progettano percorsi/laboratori di educazione interculturale, anche con il supporto delle famiglie d'origine e con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

7.1 Modalità operative:

Al fine di aprire un canale comunicativo, è opportuno fare riferimento a oggetti e immagini, usare l'animazione e il linguaggio non verbale per facilitare le spiegazioni; valorizzare errori e tentativi nella comunicazione orale, eventualmente riformulando ed espandendo le frasi dell'alunno.

Agli insegnanti e agli alunni è richiesto di:

- 3)** parlare più lentamente, articolando le parole in maniera chiara, e fare pause alla fine di ogni frase;
- 4)** introdurre nuove informazioni in ogni comunicazione;
- 5)** utilizzare parole del vocabolario di base;

- 6) semplificare la sintassi in uso (frasi brevi e, dove possibile, adozione della struttura S+PRED+C.O.)

L'Istituzione scolastica ha il compito di mettere a disposizione dei plessi modultistica informativa bilingue, materiale didattico specifico, libri di narrativa in lingua straniera. Alle singole scuole è richiesto di contattare gli Enti locali, le associazioni territoriali (culturali, sportive, ...) per facilitare ulteriormente il graduale inserimento sociale dell'alunno e della sua famiglia.

8. MONITORAGGIO DELL'INTEGRAZIONE

Poiché l'insegnante è chiamato a monitorare e a veicolare l'effettivo inserimento degli alunni stranieri, si ritiene utile integrare la griglia di osservazione alunni con BES (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) con alcune categorie afferenti all'aspetto sociale, nelle sue diverse articolazioni, di seguito elencate:

Indicatori d'Integrazione scolastica:

- Arriva sereno a scuola e non mostra comportamenti di fuga o di rifiuto;
- Mostra interesse per l'attività scolastica (secondo le proprie preferenze e inclinazioni);
- S'impegna nelle attività scolastiche.

Indicatori d'Integrazione culturale:

- partecipa a discussioni/conversazioni su usi, costumi, eventi significativi di diverse culture a confronto;

Indicatori di integrazione sociale:

Il bambino/ragazzo straniero...

- non se ne sta sempre in disparte;

- viene cercato/interpellato per giocare - ricerca gli altri per i giochi, con esito positivo;
- chiede aiuto ai compagni, con esito positivo;
- gioca e litiga con i compagni;
- racconta ai compagni le proprie esperienze extrascolastiche;
- si vede con i compagni, anche fuori dalla scuola;
- È riferimento per i compagni in quanto “esperto”, competente di alcuni ambiti Specifici.

9. VALUTAZIONE

Anche in merito alla valutazione si fa riferimento alle *Linee guida* del febbraio 2014, secondo le quali *“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”*⁶ (D.P.R. 394/1999, art. 45 e D.P.R. N 122/2009).

Ad integrazione, si dovrà tener conto anche del D.Lgs.62/2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze), dei successivi D.M. 741/2017 (dedicato a disciplinare in modo organico gli Esami di Stato della Scuola Secondaria di I grado), D.M. 742/2017 (Finalità della certificazione delle competenze), *Nota del MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017* (in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del Primo Ciclo di istruzione).

⁶ [...] Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni pone diversi ordini di questioni [...]. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Cfr Linee guida... del 2014, II parte (Valutazione, pg. 13)

10.RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. L.gsl. 297/1994
- D. Lgs. 286/1998
- D.P.R. 394/1999
- LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (MIUR: C.M. N. 24 DEL 19 FEBBRAIO 2014).
- DIVERSI DA CHI? RCOMANDAZIONI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PER L'INTERCULTURA : MIUR. AOODGSIP.REGISTRO_UFFICIALE (U). 0005535.09-09-2015 INDICAZIONI STRANIERIOss(1).
- LA DIRETTIVA MINISTERIALE SUI BES - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DIR. 27/12/2012).
- NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (MIUR; 23/02/2018).
- D.Lgs. 62, del 13 aprile 2017
- D.M. 741/2017 (Esami di Stato della Scuola Secondaria di I grado)
- D.M. 742 del 3/10/2017 (Finalità della certificazione delle competenze)
- *Nota del MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017*
(Certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del Primo Ciclo di istruzione)